

INDICE

| | |
|---|---|
| 1. PREMESSA..... | 2 |
| 2. TIPI DI INTERVENTO..... | 3 |
| 3. STRADE INTERESSATE..... | 4 |
| 4. DESCRIZIONE | 5 |
| 5. STRUTTURA FENDER AFFASCIATA DI 7 MINITUBI 10/14 mm | 7 |
| 6. POZZETTO CLS..... | 8 |
| 7. CHIUSINO GHISA | 9 |



1. **PREMESSA**

La presente relazione tecnica si riferisce ad un intervento di Open Fiber S.p.A., operatore iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

L'obiettivo dell'azienda è quello di realizzare una rete di telecomunicazione in fibra ottica a banda larga che copra l'interezza del territorio comunale e raggiunga i singoli edifici sia pubblici che privati

L'architettura della rete di telecomunicazioni FTTH in prevede il collegamento dal POP (Point of presence) al PFS (Punto di flessibilità secondario) fino ad raggiungere ogni singola UI (unità immobiliare).

Il punto di partenza della tratta in questione è il PFP PV_01/03e2 nel Comune di Pavia.

Le attività lavorative principali consistono nello scavo e posa di cavo in fibra ottica e installazioni di armadi PFS, in alcune vie, in seguito meglio individuate, facenti parte del territorio comunale di Pavia.

2. TIPI DI INTERVENTO

- **Trincea Tradizionale su asfalto**

L'infrastruttura (max n. 21 minitubi diam. 10/14) verrà posata in uno scavo realizzato a cielo aperto aventi caratteristiche geometriche conformi al regolamento Comunale.

Il rinterro dello scavo verrà realizzato con materiale idoneo.

- **Minitrincea**

Tale tecnica consente la realizzazione di scavi di dimensioni ridotte idonei a contenere l'infrastruttura all'interno dei quali saranno inseriti in tempi successivi minicavi per le telecomunicazioni. Viene eseguita una fresatura di larghezza massima pari a 15 cm, fino ad un massimo di 50 cm di profondità e una profondità dall'estradosso di 35 cm. Il riempimento deve essere realizzato con miscela cementizia al fine di proteggere l'infrastruttura che si trova ad una profondità ridotta rispetto allo standard.

- **Pozzetti di misura cm 125x80, 90x70 e 76x40 (per giunzione, di linea e cambi di direzione)**

I pozzetti sono generalmente di tipo prefabbricato in calcestruzzo vibrato e sono modulari, cioè formati da un modulo di base e da anelli di sopralzo per adeguarne la profondità dell'ingresso dei tubi, e da anelli di sopralzo per adeguarne la profondità dell'ingresso dei tubi, e da una soletta in CLS dove è allocata la sede del chiusino di accesso in ghisa classe D 400 con carico 400 KN.

Saranno posati per intera tratta pozzetti affioranti.

- **Armadio Ottico (PFS)**

Armadi in Acciaio inox con verniciatura RAL 7035.

La parte frontale dispone di uno sportello per l'accesso all'interno del cabinet nella parte centrale si trova il telaio, sede di terminazione e permutazione delle fibre, ed ai lati di esso vi sono i cavi d'ingresso e di uscita provenienti dalla parte sottostante dello stesso.

3. STRADE INTERESSATE

L'attività interesserà le strade (così come individuate dalle toponomastiche attuali):

- **VIALE SARDEGNA**
- **VIALE AMBROGIO NECCHI**
- **PIAZZA EMANUELE FILIBERTO DUCA D'AOSTA**
- **VIALE GORIZIA**
- **VIA LUINO**
- **VIA ALESSANDRO VOLTA**
- **VIA ANTONIO GIOVANNI SCOPOLI**
- **VIA UGO FOSCOLO**
- **VIA CALCHI**

4. DESCRIZIONE

- **VIALE SARDEGNA**

Da civico 64 a incrocio con Via Alessandro Scannini, divieto di sosta su un lato e restringimento di carreggiata. 265 metri di Minitrincea, 50 metri di Trincea;

- **VIALE AMBROGIO NECCHI**

Da incrocio con Viale Sardegna a incrocio con Via Alessandro Scannini, divieto di sosta su un lato e restringimento di carreggiata. 124 metri di Minitrincea, 35 metri di Trincea;

- **PIAZZA EMANUELE FILIBERTO DUCA D'AOSTA**

Da incrocio con Viale Ambrogio Necchi a incrocio con Corso Cairoli, divieto di sosta su un lato e restringimento di carreggiata. 50 metri di Minitrincea, 45 metri di Trincea;

- **VIALE GORIZIA**

Da civico 65 a incrocio con Piazza Emanuele Filiberto Duca D'Aosta, divieto di sosta su un lato e restringimento di carreggiata. 60 metri di Minitrincea, 22 metri di Trincea;

- **VIA LUINO**

Da incrocio con Via Digione a incrocio con Vicolo Castiglioni Branda, divieto di sosta su un lato e restringimento di carreggiata. 10 metri di Trincea, 91 metri di No-Dig (Microtunnelling);

- **VIA ALESSANDRO VOLTA**

Da incrocio con Vicolo Castiglioni Branda a incrocio con Via Sant'epifanio, divieto di sosta su un lato e restringimento di carreggiata. 10 metri di Trincea, 150 metri di No-Dig (Microtunnelling);



- **VIA ANTONIO GIOVANNI SCOPOLI**

Da incrocio con Via Sant'epifanio a incrocio con Viale Gorizia, divieto di sosta su un lato e restringimento di carreggiata. 5 metri di Trincea, 35 metri di No-Dig (Microtunnelling);

- **VIA UGO FOSCOLO**

Da civico 23 a incrocio con Via Antonio Giovanni Scopoli, divieto di sosta su un lato e restringimento di carreggiata. 20 metri di Trincea;

- **VIA CALCHI**

In corrispondenza del civico 3, divieto di sosta su un lato e restringimento di carreggiata. 5 metri di Trincea;

5. STRUTTURA FENDER AFFASCIATA DI 7 MINITUBI 10/14 mm

La struttura in questione è composta da 7 minitubi contenuti dentro una sagoma avvolgente in HDPE.

I minitubi sono generalmente di colore neutro con strisce ed identificati con una numerazione da 1 a 7 o con bande di diverso colore.

I minitubi sono ottenuti per estrusione di polietilene ad alta densità (HDPE), presentano sulla superficie interna delle rigature ed un leggero strato di materiale "siliconico" tali al fine di minimizzare gli attriti in fase di installazione e facilitare la posa di lunghe pezzature di cavi.

Il tubo bundle 7x10/14 viene utilizzato direttamente per la posa in trincea.

6. POZZETTO CLS

Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati affioranti modulari 125x80, 90x70, 40x76 in cls, conformi alle specifiche.

Entrambi i materiali sono costituito da:

Un elemento di base a pianta rettangolare e di forma parallelepipedo, con incorporata soletta di fondazione; ciascuna superficie laterale presenta due setti a frattura per l'alloggiamento dei tubi; la base del pozzetto presenta tre setti a frattura, di cui uno al centro ed i rimanenti posizionati negli angoli di uno dei lati più corti, in modo da consentire il drenaggio di eventuali liquidi infiltrati. Il bordo superiore è sagomato ad incastro, di opportuno spessore, per consentire l'inserimento degli altri elementi. Dopo la posa i setti di drenaggio saranno rimossi al fine di consentire il deflusso dei liquidi

Uno o più elementi di sopralzo di forma anulare, di dimensioni tali da riportare il manufatto a quota stradale. Onde coprire la più vasta casistica possibile nella profondità di interro sono stati progettati in diverse altezze modulari.

Botola (anello porta chiusino) per il relativo alloggio del chiusino in ghisa.

7. CHIUSINO GHISA

Saranno costituiti da un telaio inserito nel torrino e da una parte mobile, costituita da semicoperchi incernierati di forma triangolare che si incastrano nel telaio con posizione obbligata di alloggio.